

Vicini schiera una squadra nuova (ore 16)

«Under 21» tutta da scoprire contro la RDT

Il c.t. degli azzurri, che ha dovuto rinunciare a molti titolari, infortunati o appartenenti a squadre di B è convinto che riuscirà a ben figurare - Il 2 giugno amichevole con la Danimarca



G. PELLEGRINI



ZINETTI

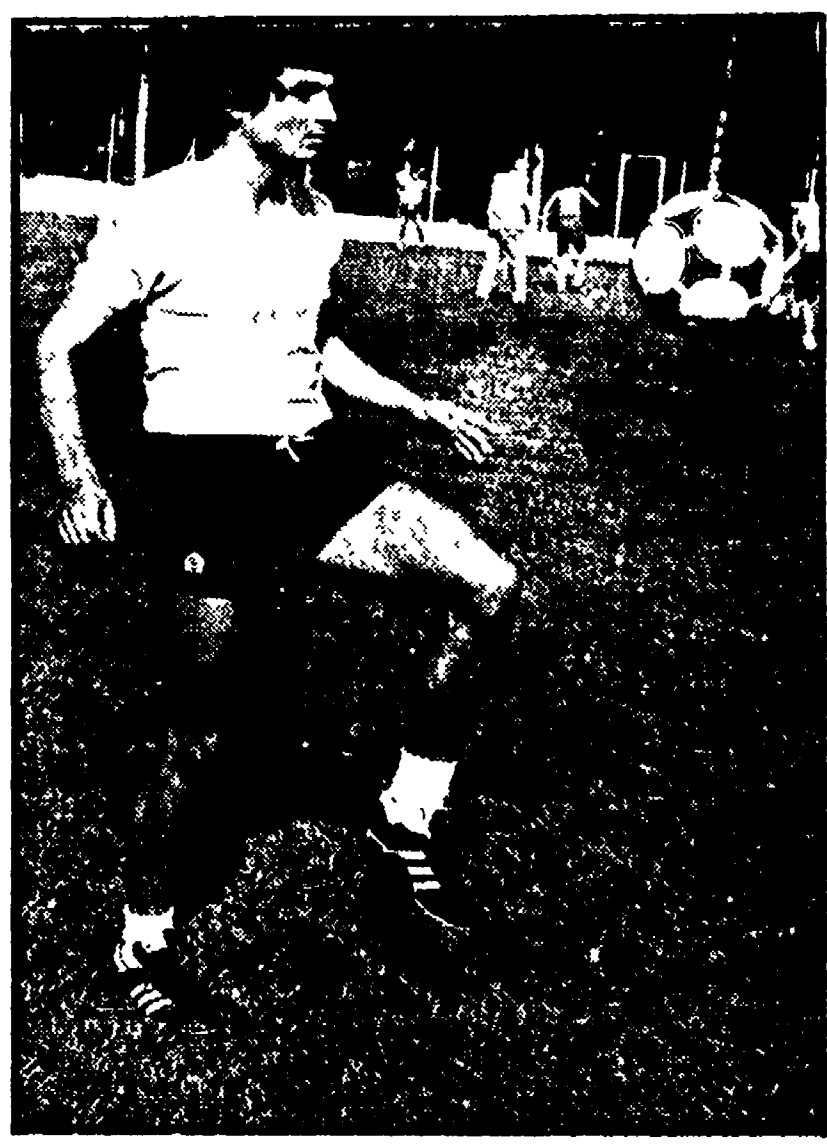
Dal nostro inviato MODENA - «Giochiamo al buio». Questo il commento di Asedio Vignani, il tecnico della nazionale «Under 21», ventiquattrenne prima dell'amichevole con i giovani della Repubblica Democratica Tedesca. Il C.T. non ha mai avuto la possibilità di visionare la squadra tedesca e non ha neppure ricevuto alcune indicazioni sugli elementi che la compongono e sulle loro caratteristiche. Se poi uno gli chiede quanto vale il materiale che presenterà oggi al «Braglia» (la partita avrà inizio alle 16) si stringe nelle spalle e dice: «Rispetto alla formazione che ha disputato l'ultimo incontro ufficiale in Grecia (vittoria per 3 a 1) ci sono solo 4 giocatori. Tutti gli altri militano in squadre di serie B ed oggi sono impegnati nel campionato "cadetti". D'altra parte non è che abbia scelto in questa data. Siamo stati condizionati dagli impegni degli avversari che, ripeto, non conosco. Nonostante sia costretto a schierare una formazione quasi nuova ho molta fiducia. Non attendo il risultato ma al gioco: nei primi minuti denunceremo qualche sbandamento ma sono convinto che alla lunga riusciremo ad offrire qualcosa di buono. Certo se avessi potuto contare su Franco Baresi, Albiero, Bonomi, Guerrini, Monelli, Marino, oltre che sui fuori quota Salvaggi e Bagni (impegnati con la nazionale di Bearzot) non avrei avuto alcuna preoccupazione».

Vicini - dopo l'ultima sgambatura effettuata nella mattinata - ha poi annunciato la formazione ricordando che i tedeschi si sono dichiarati al massimo livello di preparazione. Formazione, sostituzioni, nella quale giocano due fuori-quotazione e Pellegrini e gli anziani (si fa per dire) Contratto, Mariani e Scossa, mentre Tacconi, con molte probabilità, sarà utilizzato nella ripresa. Squadra sperimentale a tutti gli effetti, composta da elementi che si sono messi in luce in questa stagione; giocatori che, sicuramente, si impegneranno al massimo e delle loro forze poiché sono coscienti che si tratta di una «passerella» importante ai fini della loro carriera.

«Abbiamo detto che si tratta di una grossa occasione per i giocatori di serie B, in programma martedì 2 giugno a Copenaghen contro la Danimarca, è intenzionato ad utilizzare tutti gli giocatori da noi citati che oggi sono impegnati in campionato e che sono la vera ossatura della «Under 21» che ad ottobre e novembre dovrà incontrare, nel quadro del campionato d'Europa Ex-pois, prima la Jugoslavia (a Belgrado o Zagabria) e poi la Grecia (Pirenze)? Ed è per tentare di rimanere nel «go» che nessuno si tirerà indietro».

Loris Ciullini Le formazioni ITALIA RDT Zinetti Priess, Contratto Creamer, Celistoni Rohde, Pin Zetsche, Cascone Jaumuskievicz, Maslani, Mauro Rudolf, Musella Schulz, Scossa Minga, Pellegrini Gramer.

ARBITRO: Di Bernardi (Francia). A disposizione dell'Italia: 12) Boschi, 13) Storato, 14) Bonetti, 15) Teconi, 16) Gerolin, 17) Gobbo, 18) Pradella. A disposizione della RDT: 12) Mecke, 13) Ernst, 14) Borcherdt, 15) Glets, 16) Fuchs.



Il laziale GRECO

Oggi a Lecce e Vicenza

Giornata difficile per la Lazio e per la Sampdoria

Giocano invece in casa il Cesena (Bari) e il Genoa (Spal) - Il Milan in trasferta a Foggia - Scontri diretti fra pericolanti: Varese-Palermo e Monza-Taranto

ROMA - Una giornata favorevole per Cesena e Genoa, un duro esame per Lazio e Sampdoria: così si presenta l'undicesima di ritorno di serie B. Il torneo cadetto diventa sempre più emozionante col suo futuro imprevedibile. Da come si sono messe le cose in classifica e col sempre maggiore equilibrio dei valori è diventato veramente impossibile prevedere come finirà il discorso-promozione. Nello spazio di due punti sono concentrate quattro squadre per due posti disponibili, con possibilità finali pressoché identiche. Certo Lazio e Cesena hanno due punti in più, che a lungo andare potrebbero rivelarsi di decisiva importanza. Però potrebbero benissimo non essere sufficienti. Basta sbagliare una partita, in una situazione del genere, per scivolare tutto.

Lazio e Samp siano d'accordo ad agevolare il loro cammino battendo la fiacca. Quello che rende difficile l'impegno odierno di biancazzurri e blucerchiate è il fatto che dovranno vedersela con due squadre che hanno estrema necessità di far punti, per allontanarsi al più presto dalle infide acque della zona retrocessione. E in questo periodo le pericolanti sono capaci di qualsiasi impresa, sanno creare seri grattacapi a tutti. La forza della disperazione riesce spesso a sopprimere le lacune di ordine tecnico. Un esempio viene proprio dalla sconfitta subita domenica scorsa dalla Lazio a Bari. I biancazzurri sembravano padroni della partita e in grado di far propria la posta in palio in qualsiasi momento. Invece una volta passati in vantaggio non c'è stato nulla da fare. Con il coltello fra i denti, i pugliesi hanno difeso il loro esiguo vantaggio. Per la capofila Milan di sarà una trasferta in Puglia, come per la Lazio. I rossoneri saranno di scena a Foggia, dove hanno il compito di ribadire la legittimità della loro classifica.

Paolo Caprio Gli arbitri (ore 16)

Atalanta-Rimini: FACCHINI; Catania-Verona: PALLAROTTI; Cesena-Bari: BERGAMO; Foggia-Milan: ZIERI; Genoa-Spal: ANGELELLI; Vicenza-Sampdoria: D'ELIA; Lecce-Lazio: BARBARESCO; Monza-Taranto: PARUSSINI; Pescara-Pisa: PIRANDOLA; Varese-Palermo: MATTEI.

Le reclute azzurre sentono che domani è l'occasione per far dimenticare qualche assente

La «linea verde» può inguaiare Enzo Bearzot

Nel «ritiro» di Tricesimo, Bagni, Dossena e Selvaggi sono già i più ricercati dai cacciatori di autografi - Già venduti 15.000 biglietti



Sgambatura degli azzurri a Udine: si notano (da sinistra) GENTILE, GRAZIANI, TARDELLI, VIERCHOWOD, SCIREA

Falcao deferito per i «giudizi lesivi» nel dopo partita di Roma-Fiorentina

ROMA - Paulo Roberto Falcao è stato deferito alla «Disciplinare» per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, che recita: «è fatto divieto di esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di persone od Enti parimenti operanti nell'ambito federale». Stando a quanto pubblicato dai giornali, Falcao avrebbe dichiarato dopo Roma-Fiorentina: «È stata una vergogna (riferendosi ovviamente ai rigori non concessi, ndr). Io non capisco perché la Roma non debba essere trattata allo stesso livello delle altre squadre da scudetto». Quello che ha urto oggi nell'area della Fiorentina passa il segno. Come è possibile non dare certi rigori? Ormai faccio fatica a ricordare quale sia il più clamoroso (fallò) commesso ai miei

danni e mai fischiate: a Cagliari, con il Catanzaro, con il Bologna, con il Napoli, adesso con la Fiorentina». Dopo che la mezzogiornale TV della «Domanda sportiva» e il «movimento» di TV3, avevano dato pienamente ragione al brasiliano, egli aggiunse: «Gli arbitri italiani chiedono di me in Brasile e soprano che non ho mai fatto scennegiate». Lo stesso sig. Prati, riferendosi al fallo su Falcao, con una onestà che gli fa veramente onore, dichiarò: «Ero convinto di aver azzeccato tutte le decisioni, ma rivisti certi episodi in TV, non sono più sicuro come allora. C'è stata una mischia nell'area della Fiorentina, non escludo che un piede allungato di Galbati, ndr da terra possa essermi sfuggito (atterramento di Falcao, ndr). Siamo curiosi di vedere quale sarà la pena che la

disciplinare» infliggerà a Falcao, giocatore irreprensibile, professionista serio che in passato non ha mai protestato, pur avendone tutte le ragioni. Una «pena» che sarà emanata prima di quella di Bettega e dalla quale si capirà quale potrà essere il trattamento riservato allo juventino. Prendendo in esame l'art. 10 che riguarda le sanzioni, Falcao potrebbe andare incontro a: ammonizione o deplorazione; ammonizione con diffida; ammenda; ammenda con diffida. Non crediamo che il «suggerimento» del dott. Alfonso Palladino (procuratore federale della FIGC), possa indurre la «disciplinare» ad applicare la «squallifica per una o due giornate di gara». Il buon senso non dovrebbe far difetto, o no?

Udinese che sembrano di buon auspicio per il debutto di domenica, quelle di Selvaggi che lo scarso pubblico presente alla partita avrebbe applaudito, e di Dossena che viene visto come la più confortante conferma della «linea giovane» che Bearzot ha dovuto adottare contro la forzata diserzione di molti titolari. Sarà, si pensa, la loro voglia di ben figurare a imprimere a tutta la squadra un rinnovato ritmo di gioco: non c'è in palio lo stimolante obiettivo di un posto in classifica per molti giocatori la posta è ugualmente alta. Bagni, ad esempio, sa che è oneroso indossare la maglia numero 7 di Bearzot, che il commissario tecnico tiene sempre in considerazione quale titolare, ma dice, «anche se non penso certo di togliermela, almeno spero di giustamente una parte in complicità e di entrare nella rosa dei ventidue per i mondiali». Un pensiero che naturalmente si sono fatti anche gli altri specie quelli che risulteranno ad avere domani un posto in squadra. Il loro «travaso», comunque, dovrà trovare una giusta ricompensa nell'attenta che forniranno i club estero, anche perché più che all'otto di improvvisazione o di estro, ognuno personalmente in grado di esprimere, quello che più conta è riuscire ad inserirsi negli schemi già collaudati. Indubbiamente la «linea giovane» rappresenta una novità, ma è chiaro che ci si attendono dalla squadra preziose indicazioni per il futuro, che presenterà impegni ben più importanti di quello di domani.

Rino Maddalozzo

totip table with 6 rows and 2 columns of scores

A Montecarlo Panatta affronta Vilas. MONTECARLO - Il torneo di Montecarlo di tennis ha esaurito il perfetto orario (nonostante la pioggia) i quarti di finale, e oggi le semifinali saranno disputate secondo questi accoppiamenti: l'americano Jimmy Connors contro l'ungherese Balazs Taroczy, l'azzurro Adriano Panatta contro l'argentino Guillermo Vilas. Ieri Connors ha superato abbastanza agevolmente il francese di colore Yannick Noah in due partite: 6-3, 6-2. Il mancho Vilas ha invece sofferto moltissimo per venire a capo, in tre set, del magriifico cervosavacco Tomaz Smid (6-4, 6-7, 7-5). Quindi oggi Panatta dovrà vedersela con il mancho Guillermo Vilas anziché giocare con Smid la rivincita della finale di Coppa Davis. Il Panatta vincitore del numero uno spagnolo José Higueras sembra tornato a livelli più che accettabili sia di gioco che di tenuta atletica. Si annuncia molto bello anche il match tra Connors e Taroczy e ci si aspetta una partita di grande livello. John MacBryce e un ungherese elementare ma un po' discontinuo. La finale del celebre torneo sarà diffusa anche dalla nostra TV che domenica si collegherà in diretta nel corso del pomeriggio sportivo.

Nelle varie gare impegnati circa 600 centauri «Tre giorni» motociclistica da oggi a Misano Adriatico. Molte le novità previste, tra cui il rientro di Ferrari con la «tutta» italiana Cagiva - Nelle cilindrate inferiori non è certo il debutto della Garelli. MISANO ADRIATICO - La improvvisa perturbazione atmosferica sta creando preoccupazioni varie ai dirigenti del Motoclub Renzo Pasolini, organizzatori della tre-giorni motociclistica dell'Adriatico, in programma da oggi a lunedì prossimo sull'Autodromo Santamonica di Misano Adriatico. Dopo una serie di belle giornate primaverili, dall'altro ieri dense nubi, accompagnate da un forte vento, hanno ricoperto il cielo della zona seguita anche dalla pioggia. È stato interpellato il servizio meteorologico dell'Aeronautica e si è così potuto apprendere che vi sono buone probabilità per un miglioramento della situazione. Come ormai noto sono circa 600 i centauri che saranno impegnati da oggi sul circuito adriatico. La giornata più impegnativa sarà senza dubbio quella di lunedì prossimo con il maggior numero di gare in programma. Oggi, infatti, sono previste le operazioni preliminari e le prove di qualificazione (dalle 10 alle 18) degli junior, dei sidacar e delle Laverda. Domani mattina quattro gare (junior 50, TT4, TT3, TT1) e nel pomeriggio le qualificazioni delle cinque classi senior. Infine lunedì alle 9.30 le quattro battute Laverda seguite dalle gare sidacar, senior 50, junior TT2, 125, 250, finale Laverda e, infine, 500 e 350. Ovviamente l'interesse maggiore è rivolto alla classe 500 dove numerose sono le novità previste. In primo luogo il rientro, dopo un anno di purgatorio, di Virginio Ferrari con la tutta italiana Cagiva, una moto a quattro cilindri a disco rotante, che il centauro ha già provato a Monza. Si vedrà nelle prove ufficiali quali saranno le possibilità che potrà offrire di fronte alla Suzuki «Gamma» di Marco Lucchinelli. Questa, che ha avuto in questi giorni cure particolari dopo l'infortunio al Paul Ricard, dovrebbe presentarsi nella stessa efficienza dimostrata alla 200 miglia di Imola risolta felicemente a favore del pilota spezzino. Altra novità la presenza, quasi certa, della Mioribelli di Graziano Rossi che deve ancora dimostrare le sue doti. A completare il quartetto vi sarà poi Franco Uncini intenzionato a dare fastidio agli avversari. Ha invece dovuto dare forfait Perugini e la Sanvenero. Purtroppo è mancato il tempo sufficiente per i lavori di rifinitura ed allora si è pensato di rinviare l'esordio della nuova macchina italiana. Anche per quanto riguarda le cilindrate inferiori non è ancora certo il debutto della Garelli. Tra gli juniores, invece, è stata confermata la presenza di tre Ducati ufficiali nel TT2, classe dove sarà presente anche la Bimota.

TANZANIA SAFARI TOUR + SOGGIORNI PARTENZA: 23 luglio - DURATA: 13 giorni - ITINERARIO: Milano, Zurigo, Dar Es Salaam, Lago Manyara, Ngorongoro, Olduvai Gorge, Seronera, Lobo, Seronera, Ngorongoro, Arusha, Dar Es Salaam, Zurigo, Milano - TRASPORTO: voli di linea + minibus. Nel Paese vivono 120 tribù che formano una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti. La tribù più numerosa è quella dei Sukuma. La famosissima montagna del Kilimanjaro, la cui altezza raggiunge i 6.000 metri circa, si trova in Tanzania, come pure Arusha (principale città della Tanzania del Nord dove si incontrano ancora numerosi Masai), il Parco Nazionale del Serengeti, Ngorongoro, il Lago Manyara e il Lago Ndutu. Il programma prevede la visita del Parco Nazionale del Lago Manyara, del Parco Serengeti e dell'immenso cratere di Ngorongoro (profondo 600 metri e con un diametro di circa 20 chilometri, popolato da numerose gazzelle, zebre, antilopi, rinoceronti, elefanti e fencotteri). Soggiorno balneare a Dar Es Salaam.

PER ACROBATI, NOTAI, DIRIGENTI E MARINAI. RODRIGO presenze dinamiche nell'abbigliamento.